

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato lo domenico.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovati vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 6 luglio contiene:

1. Regio decreto 6 giugno che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un magazzino per deposito delle munizioni da guerra confezionate ad uso del distretto militare di Udine.

2. id. 24 giugno che autorizza il Consorzio appositivamente costituito ad adoperare una derivazione d'acqua dai fiumi Tagliamento e Ledra.

3. Disposizioni nel regio esercito, nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure e nel personale dei notai.

La Direzione generale dei telegrafi in Gropallo Lomellina, provincia di Pavia, ed in Nociglia, provincia di Lecce.

Il Congresso

Il Congresso è agli sgoccioli. Se anche tutte le questioni non sono decise nei loro particolari, oramai i potenti si sono messi d'accordo sui punti principali; e l'opera del Congresso comincia ad essere anche giudicata.

Esso somiglia ne' suoi effetti a quello del 1815. Anche allora si disse di voler pacificare l'Europa liberando le Nazioni dalle prepotenze di Napoleone. La pentarchia invece pensò a sé stessa ed ai Popoli punto. L'Italia principalmente fu sacrificata e consegnata mani e piedi legata allo straniero, che alla fine perdetto il suo dominio.

Così questa volta, abbandonato il vecchio ed insostenibile tema dell'integrità dell'Impero ottomano, si disse di voler fare opera di emancipazione e di civiltà a favore dei Popoli; ma questi furono gli ultimi a cui si ha pensato.

Venne fatto quello che era stato stabilito tra i tre Imperi. La Russia e l'Austria volevano una rivincita; e la Germania voleva sdebitarsi colla prima e spingere la seconda sopra nuove vie, onde avere le mani più libere nel centro.

Bismarck, ottenuto questo scopo, se ne lava le mani e lascia la briga agli Imperi vicini di difendersi o di contendere le proprie conquiste tra loro e tra l'Inghilterra che finì col prendere la sua parte anch'essa alla partizione dell'Impero ottomano.

La Russia ha riguadagnato la Bessarabia, tolta al suo alleato forzoso la Romania, ha conquistato una parte dell'Armenia, ha costituito la Bulgaria come un corpo avanzato in sua mano, e da Varna e Sofia potrà girare la posizione delle truppe turche confinate a guardare i passi dei Balcani, e perdute affatto quando una nuova insurrezione metterà in pericolo quel che rimane della Turchia. Così il Mar Nero si avvicina sempre più ad essere un lago russo, ad onta che gli Inglesi credano di averne la chiave.

APPENDICE

DEL SORDO-MUTO

DELLA SUA ISTRUZIONE (*)

Obbligato e riconoscente per l'atto di gentilezza usatomi dall'onorevole Direttore del *Giornale di Udine*, il quale diede alla stampa il mio scritto (*Il Sordo-Muto ed il Cieco*, N. 131) appoggiandolo pubblicamente con sentite parole, mi so animo a trattare l'altro argomento ri-

(*) Accettiamo come un vero regalo per i nostri lettori l'articolo, da noi provocato, di un sordo-muto, che è fra i compositori del *Giornale di Udine*.

Speriamo che questo articolo gioverà a destare in tutti quelli che lo leggono sentimenti di gratitudine verso gli istruttori dei sordo-muti di carità verso questi infelici, i quali lo saranno molto meno, se la Società penserà ad istruirli tutti.

La Società ha maggiori doveri verso quelli che hanno maggiori bisogni, e li hanno senza loro colpa. Ci sono, dice il Vangelo, di quelli che vennero eunucati, cioè privati di certe facoltà della natura, o dagli uomini. Ora l'umanità e la religione s'uniscono ad insegnare,

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annuncio quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettore non abbonato non ricevono, né si restituiscono incisori.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Tassanini in Piazza Garibaldi.

ITALIA

Roma. Il *Corriere del mattino* di Napoli spiega così l'articolo famoso del *Diritto* e la condotta ultima del Doda:

Il contegno del Ministero, le sue condiscendenze verso la Destra dovevano necessariamente condurre a due risultati: distaccare dalla maggioranza tutti coloro che rappresentavano le tradizioni del partito, e ciò accadde solennemente nella votazione del 7 giugno; e rendere necessaria la ricomposizione del Ministero in modo da farvi prevalere in maggior numero gli elementi incolori; e ciò stava in combinando in questi ultimi giorni.

Lon. Seismi-Doda ha rotto gli indugi e passando senza esitazione il Rubicone, ha infranto gli oscenti abbracciamenti del Ministero, colla Destra. Egli non ha preso la sua nuova via per progetto, ma vi è stato costretto dalla necessità: egli che non ignorava avere la sua asunzione al Ministero delle finanze offeso delle suscettività, forse giuste, nella Sinistra, egli che a buon diritto temeva non potergli perdere la brusca dimissione da segretario generale di Depretis, ed il voto dato il 14 dicembre 1877 sull'ordine del giorno dell'on. Sa-

laris.

D'altra parte la Destra, se era disposta a seguire il Governo nelle sue velleità di populismo — e l'aveva sostenuto, col voto della stampa nelle concessioni ai repubblicani — non poteva consentire che la trasformazione tributaristica come conseguenza dell'assetto finanziario compiuto portasse l'impronta di un uomo che non era proprio, e quindi sarebbe l'attuale ministro delle finanze, si fosse dimostrato compiacente verso di essa, bensì chiamo l'amministrazione Depretis della quale aveva fatto parte per ventidue mesi, e dichiarando di non aver capito che cosa fosse il Ministero del Tesoro, non lo si voleva far parte.

Già si parlava di un senatore che avrebbe dovuto sostituirlo, quando inaspettatamente giunse la sottile opposizione dei Perazzi, ed il fiero attacco del Minghetti.

Che fare allora? Invito e sospetto agli antichi amici della Sinistra, ripudiato nelle nuove combinazioni, l'on. Seismi-Doda preferì di ritornare in seno al suo vecchio partito, anziché attendere dai suoi incerti colleghi del Gabinetto l'amnistia ed anche il congedo, e fece le dichiarazioni che sapete, e provocò quel voto sull'ordine del giorno Taiani ed altri onorevoli accettato di preferenza a tanti altri, che pure esprimevano fiducia assoluta nella politica finanziaria del Ministero, il cui significato non fu equivoco per nessuno, e che comprometteva tutta la politica generale seguita dal Ministero.

Se le mie particolari e sicure informazioni non me ne facessero certo, se non sapessi che nel Consiglio dei Ministri, che segui il voto dell'altro giorno, fuvi un vero baccano di recriminazioni e proteste contro le esplicite dichiarazioni dell'onorevole Seismi-Doda, fatte senza precedenti accordi coi colleghi, specialmente per parte dei ministri De Sanctis e Brocchetti, se non sapessi da fonte autorevole che l'on. Garofoli ne è rimasto sconcertato ed ha persino minac-

Ottenuta nella sua preda la complicità dell'Austria, la Russia viene a giustificare sè stessa non solo, ma ha il mezzo di tenere dipendente dalla propria politica il vicino.

L'Austria colla sua occupazione, co' suoi ingrandimenti senza alcun compenso per l'Italia, ha disgustato questa; e su tale disgusto la Russia specula, anche se noi staremo cheti ora e sempre. Più ancora specula sulla Serbia e sul Montenegro, i quali saranno sempre più malcontenti dell'Austria, appunto perché vengono abbandonati a lei. Quegli Slavi, che avrebbero voluto essere uniti ai due Principati non saranno paghi di essere fatti sudditi di un Impero, dove hanno contrarii Tedeschi e Magiari; oppure si uniranno ai Croati, Slavoni, Serbi, Sloveni, Dalmati dell'Austria per avviare la formazione di una Slavia meridionale.

Albanesi e Greci si mostrano già malcontenti di quello che si è fatto e non si è fatto a loro riguardo, e lo saranno anche di più quando vedranno, che l'Inghilterra, la quale li tenne a bada con promesse e mancò loro di parola, pensa piuttosto a fare i fatti suoi anche a danno loro.

Tutti questi Popoli ingannati di questa maniera avranno la massima propensione a ribellarsi. La Turchia si troverà imbarazzata più che mai co' suoi creditori, co' suoi protettori e padroni.

In tutto quello che è stato fatto non c'è insomma nessuna garanzia di pace e stabilità. Nessuna potenza potrà disarmare, acquietandosi nell'idea che la pace sarà almeno per qualche tempo sicura. Le diffidenze ed i malumori fra i vari Stati saranno accresciuti. Tutti guardano il domani come qualche cosa di assai incerto.

Ecco l'opera del Congresso. Gli Italiani hanno più di tutti ragione di dolersene. Ma essi hanno assistito a ben altri trionfi a Roma!

NOSTRA CORRISPONDENZA

GRIDO DELL'ANIMA.

Roma 8 luglio.

Non c'è più dubbio: anche l'Inghilterra ha avuto il suo prezzo, anch'essa ha partecipato alla spartizione dell'Impero ottomano.

Questo prezzo è l'isola di Cipro, importante per la sua posizione, e per sé medesima.

E che la resti lì.

La padrona dei mari ha fatto un nuovo acquisto nel Mediterraneo.

Essa ne custodisce la porta dai forti impenetrabili di Gibilterra. Essa possiede il gruppo di Malta tra la Sicilia e l'Africa, donde domina la Sicilia ed il punto di divisione dei due grandi bacini del mare in cui si bagna la penisola italica colle sue isole. Ora acquista Cipro e tien d'occhio l'isola di Candia, per impadronirsi quando si facesse un passo di più nel disfacimento dell'Impero ottomano.

Acquistò una preponderanza nell'Egitto, dove si può dire oramai padrona del canale di Suez, cui, occorrendo, occuperebbe materialmente coi suoi Indiani, le cui brune facce si fecero già vedere alle porte dell'Italia, a Malta. Non le bastava Aden nel Mar Rosso e volle impadronirsi anche di Socotra. Il giorno in cui una sommossa a Costantinopoli minacciassero la dina-

sguardante l'istruzione dei sordo-muti nella lingua di esser anco per questa volta compatito.

La descrizione sul *metodo di istruire i sordo-muti* non è tanto facile il farla e per quanto uno studi ogni mezzo per renderla chiara, il lettore non potrà mai formarsene un'idea perfetta, perché havvi grande differenza dalla teoria al caso pratico. Cercherò quanto so e posso di essere chiaro e di farmi comprendere.

Prima dell'anno 1869 non s'insegnava il linguaggio articolato e labiale, perché non se ne sapeva il metodo. Allora si usava l'alfabeto manuale, colla mimica e colle scritte. L'alfabeto corrisponde colle dita della mano lettera per

che la carità, buona e doverosa con tutti, lo è tanto più con quelli cui la natura, o la disgraziata eredità dei vizii sociali altrui, resero meno che uomini interi.

Oggi vi sono Istituti di educazione per i ciechi, per i sordo-muti, per i rachitici, ospizii marini per gli scrofosi ecc.; ma quello che si fa è ancora poco finché resta molto da farsi. C'è poi da studiare molto sui modi da tenersi per diminuire il numero di questi disgraziati, cominciando dal matrimonio dei loro genitori, venendo alla igiene delle abitazioni, alle cure della primissima età, al nutrimento, alla ginnastica pratica e curativa, allo studio del miglioramento e rinvigorimento della razza umana in Italia, coll'esercizio equilibrato delle facoltà

stia, i cui ultimi rampolli gareggiano nell'imbecillità e si nascondono spauriti nei loro harems, la flotta inglese andrebbe a mettervi l'ordine.

Russia, Austria ed Inghilterra si divisero adunque le spoglie del Turco; e l'Italia si trova quasi imprigionata nello stesso mare donde emerse.

L'Italia fu bene sfortunata nell'anno 1878. Essa perdetto quel principe ardito e prudente che fece la sua unità e torna umiliata e diminuita da quel Congresso, che l'accolse la prima volta come grande Potenza. Il terzo sperimento d'un ministero di Sinistra non fu niente più fortunato degli altri due; che la debolezza di alcuni e la baldanza di altri de' suoi componenti trascina sempre più al basso la Nazione, la quale avrebbe avuto una bella occasione per alzarsi. Noi contendiamo piuttosto, se abbia da avere il portafoglio l'uno piuttosto che l'altro di quei principianti, che si valgono tutti e che ora credono di avere fatto assai col tentar di assicurare la propria elezione un'altra volta.

Ma, pur troppo, il paese avrà molte ragioni di svegliarsi nel frattempo. Dio voglia che si svegli prima, che peggiori danni non gliene avvengano.

Lodo voi vecchia sentinella, che non vi addormentate come tanti altri; ma pur troppo, che è da sconsigliarsi, quando si vede l'Italia, dopo avere vinto tutti i suoi nemici ed il suo deficit finanziario, sicché non sembrava doverci essere altro da fare, che studiare e lavorare per guagliare nel mondo il grado che gli si compete, perdere la coscienza de' suoi destini e rimpicciolirsi sempre più, dacchè affidò le sue sorti ad uomini dappoco.

Vedo nella stampa, principalmente di Sinistra, che non ha altre vittorie se non quelle ottenute sull'antica Destra, quasi per coprire le comuni vergogne, parlare di qua e di là di certi patti segreti che dovrebbero probabilmente esistervi.

Ma a che nutrire d'illusioni ingannevoli i credenziali? Che segreti? Quello che gli altri fanno è alla luce del sole; e lo dicono e se ne vantano ed ancora mandano a noi Italiani gli insolenti consigli di starcene cheti!

Ma avreste voi voluto, che l'Italia facesse la guerra, essa che ha tanto bisogno di pace? dicono alcuni.

O che! Hanno fatto la guerra l'Austria e l'Inghilterra! Essi hanno mostrato soltanto che sarebbero capaci anche di farla per i loro interessi e per il loro onore, ed ebbero quello che vollero. Perché dovevamo noi considerarci da meno degli altri? Sapete il perché? Perchè la nostra politica all'interno e fuori da qualche tempo si è rimpicciolita e perché facciamo e lasciamo fare delle puerili dimostrazioni, invece che prendere l'attitudine dei forti; perché abbiamo fatto i conti su quello che dobbiamo pagare alla patria più o meno secondo le regioni, alle quali apparteniamo, ed abbiamo fatto una politica meschina da partigiani, anziché da figli della patria italiana libera ed una.

Se usate questo grido dell'anima; ma a non mandarlo come mi erompeva dal cuore, me lo avrebbe fatto scoppiare.

Con questo prendo congelo da voi; e vado a tuffarmi anch'io, come gli onorevoli, nel mare, anche se il nostro diventa meno nostro che mai.

lettera come p. e. a, b, c, ecc. fino z; e poi per nome, per parola, per proposizione e via. La mimica ossia il gesto sta alla lingua come l'azione al racconto, la cosa al segno d'essa, la figura alla descrizione ecc. ecc. Il gesto segna le cose e le azioni, non i rapporti loro. Esso figura e rende tutto sotto forme visibili materiali. La lingua, verbigrizia, dice: Io non vado in Chiesa. Dice il gesto: Chiesa io andare non. La lingua: Il cacciatore ha ucciso sette uccelli. Il gesto: Uccelli cacciatore uccidere sette. Notisi che ad indicare molti nomi si usano perifrasi descrittive anche lunghe, come per barbiere: uomo-barbiere; per chiesa: casa-preghiera; per cac-

ciatore: uomo-socile-sparare. E si noti ancora che il sordo-muto gestendo non dice propriamente: Chiesa io andare non. La sarebbe galà. Egli non dice nulla; non ha presente all'intelletto nessuna parola, ma solo i fantasimi della cosa, dell'azione o del gesto, i muti esprimendosi fra loro come le figurine della lanterna magica, perché i gesti possono variare a seconda dei casi. Tolgo il verbo andare. Il gesto v'è uno solo. Ma eccoti: Come la va? — Come ando l'affare? — Ne vi la vita, — Io vo pensando. Va là che stai bene. — Mi va a genio. — Mi va in sangue. — La città andò a ruba e a fuoco, ecc. Sono tutti andare, che nulla han che

scrivere, spiegava a suoi compagni quello che era avvenuto nella sua intelligenza, dicendo che gli era accaduto come a chi si trovi in una camera oscura, dove la luce penetrando a poco a poco gli fa scorgere prima indistinti, poi più chiari, indi luminosamente gli oggetti.

Forse qualche cosa di simile è nato nell'anima del nostro sordo-muto, quando poté vivere intellettualmente. Sarà un bello studio psicologico l'udire da lui stesso la trasformazione nata nell'anima sua. Forse questi suoi scritti gioveranno ad eccitare in molte anime ben fatte i sentimenti di quella carità, che possano restituire a molti più de' suoi confratelli in sventura quelle facoltà di cui la natura li ha privati.

ciato di volersi ritirare; basterebbe per tutto l'articolo pubblicato dal *Diritto* ieri sera, ed il quale deplova la questione politica inopportuna sollevata, tenta di togliere qualunque importanza al voto, si duole che sia stata posta la questione di fiducia senzaché vi fosse stato presente il presidente del Consiglio; e conclude che le dichiarazioni dell'on. Doda non potrebbero avere alcun valore, se non fossero poste a confronto di quelle fatte in diverse circostanze dall'on. Cairoli in nome del Governo.

Il tribunale di Roma, in seguito a querela di diffamazione sporta dal deputato Cesaro, condannava il gerente della *Riforma* a 150 lire di multa e il direttore a 200.

NOTIZIE DI

Francia. Alla chiusura del Congresso delle istituzioni di previdenza, Luzzatti e Laboulleye proposero di tenere un altro Congresso nel 1880

Il Congresso commerciale ed industriale organizzato dalle Camere sindacali si aprirà il 26 agosto. La presidenza d'onore fu data al ministro Tessereuc.

Definitivamente la grande medaglia per la pittura fu conferita a Meissonnier, Cabanel, George, Francais, Bougnereau; agli inglesi Millais e Herkomer, all'ungherese Munkackzi, all'austriaco Mackart, al belga Wauters.

Nessuna agli italiani. (Secolo).

Grecia. La *Presse* fa il seguente quadro delle provincie greco-turche:

I Greci sono di nuovo in movimento generale. In Tessaglia i cristiani riuscirono di pagare le imposte ai musulmani, sperando che il Congresso apporti qualche miglioramento alla loro insopportabile situazione. In Radovich e Kalyvia si vennero alle mani, ed anche altrove i cristiani diedero recentemente di piglio alle armi.

E cosa assai più grave è il rifiuto di 22,000 fuggiaschi — sino ad ora mantenuti dal governo greco e dalla Società della Croce Rossa — di ritornarsene nei loro paesi devastati per riassegnarsi al gioco turco.

Per quello poi che riguarda Creta, tutta l'isola è al presente un campo di battaglia. Al 21 giunse in Atene la notizia telegrafica che da due giorni si combatte nelle vicinanze di Canea.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Bullettino dell'Associazione agraria friulana*, numero 2, contiene:

Arteziana (Redazione) — Associazione Agraria Friulana — Adunanza generale — Sedute del Consiglio (L. Morgante) — Il progetto di legge Minghetti-Luzzatti sulla emigrazione (S.) — Cronaca della emigrazione (G. L. Pecile) — A proposito di studi ampelografici fatti e da farsi in Friuli (G. L. Pecile) — Della fertilità e dell'esaurimento dei terreni (Gh. Freschi) — Nemici della vita (G. Nallino, F. Viglietto) — La Repubblica Argentina (P.) — Notizie campestri (A. Della Savia) — Prezzi dei cereali e di altri generi di consumo — Prezzo corrente e stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

I deputati del Friuli votarono come segue nei due appelli nominali risguardanti la tassa del macinato:

Per la proposta abbandonata dalla Commissione e ripresentata dall'on. Lioy, cioè di *abolire col 1° gennaio 1879* totalmente la tassa sul granoturco e grani minori, votò Giacomelli; contro votarono Billia, Cavalletto, Dell'Angelo, Fabris, Orsetti, Pontoni, Simoni; Papadopoli era assente.

Per l'abolizione totale del macinato nel 1883, e quindi per supplire con altre imposte, che ancora non si sa quali sieno, votarono Billia, Dell'Angelo, Fabris, Orsetti, Pontoni, Simoni; contro Cavalletto e Giacomelli. Papadopoli assente.

Domi al Museo Civico. Dal sig. Luigi

Borghesi due sigilli, uno in bronzo del Comune di Udine del secolo XVI ed altro in ferro del Governo Austriaco; dal sig. Giacomo Capellari, altro sigillo in ferro della famiglia udinese Virgilio; dal co. G. B. di Varmo e sig. G. B. Poli alcuni oggetti di bronzo dell'epoca preistorica; dal dott. Francesco Bertuzzi varioggetti trovati in tomba romana a Biancada; dal prof. Ostermann una medaglia in ferro o un fascio di pergamene; dal co. Antonino di Prampero, alcuni fascicoli autografi di poesie di Daniele Florio. Donarono poi alla Biblioteca alcuni libri di cose patrie, il prof. Pirona, il co. Prampero, l'ab. Blasigh, ed i fratelli Joppi.

Scuole e conferenze magistrali. Il cav.

Filippo Veronese, R. Ispettore scolastico di Monona, di recente domandò al Governo l'attivazione nel capoluogo del suo circondario di una scuola magistrale rurale di nuova istituzione; e contemporaneamente chiese di tenere nel venturo anno accademico una conferenza pedagogica cogli insegnanti comunali, ed un sussidio necessario, a facilitare l'intervento degli stessi al contemplato convegno.

Sono cose che fauno onore al zelantissimo cav. Veronese, e molto utili poi al circondario a lui affidato, se saranno accordate, come giova sperare.

L'egregio Ispettore Veronese è sempre eguale a sè stesso nel promuovere in ogni modo possibile il miglior bene dell'istruzione. E qui giova ricordare la vivissima raccomandazione personalmente da lui fatta all'onorevole Depretis, quando Presidente del Consiglio dei ministri, visitava Gemona, all'effetto che le, ora cadute, Scuole tecniche conseguire potessero, dopo ordinate, l'immediato pareggiamiento alle governative dello Stato.

Non può dunque Gemona che tenere in grande apprezzamento un funzionario tanto solerte e benemerito.

Peccato, che egli non abbia potuto ispirare agli elettori e consiglieri di quella città un poco di più amore per una istituzione, che pure era tanto utile al loro paese!

Soccorso necessario. La mattina del 3 corrente, scatenavasi un temporale devastatore in Azzanello, frazione del Comune di Pasiano di Pordenone. Le masse di ghiaccio cadute, oltre d'aver distrutta letteralmente la campagna, rovinarono i tetti delle case.

Lo squallore dei sciagurati abitanti desta la più miserrima compassione, perché ridotti nella assoluta miseria, essendo questo il terzo anno di seguito che sono vittime dell'elemento distruttore, elemento che nella circostanza presenta fini di gettarli nella rovina.

Consci come siamo dei sentimenti filantropici di questa generosa cittadinanza, alla stessa li raccomandiamo onde accorra in loro aiuto, sollevandoli di tanta iattura.

Ed è perciò che apriamo presso l'Amministrazione del nostro giornale una colletta che dai spontanei offertenenti viene offerta.

Brazza co. Giacinta l. 100, N. N. l. 3, N. N. l. 5, De Lafondè Carlo l. 4, fratelli Andreoli l. 2, Salon Giuseppe l. 2, Marangoni Angelo l. 1, Osvaldo Cozzi l. 2, Fabris Isidoro c. 50, Carnegnelli Carlo l. 2, Zompichiatti l. 1.50, Raddi Angelo c. 50, dott. Domenico Ernacora l. 3, N. N. l. 2, N. N. l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 2, N. N. l. 1, Giobbe d'Agostino l. 1, Dosso Giacomo l. 5, Menis Giovanni l. 1, N. N. c. 50, Segatti Antonio l. 1, Dreossi Gio. Batt. l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 1, N. N. c. 50.

Totale lire 146.50

Il Tempo di Venezia ha la muttria di voler dare ad intendere, che nelle elezioni amministrative di Udine il co. Luigi de Puppi ebbe anche i voti dei *clericati*, che pure votarono tutti compatti per la lista della Curia arcivescovile come tutti hanno potuto vedere dai voti riportati dai due capi degli *interessi cattolici*, ch'ebbero lo stesso numero di voti.

L'artista pittore sig. Leonardo Rigo fa avvertito il pubblico ed i cultori delle arti belle,

guaggio articolato, e svolta nelle osservazioni linguistiche, logiche, morali che formino complete le idee e spieghino bene le cose e le parole; poi anche con un dialogo famigliare a voce il maestro interroga lo scolaro su ciò che riguarda lui stesso, la stessa natura, affinché questi possa far da sè proposizioni e narrazioni spontanee, limitandosi alla forma descrittiva, all'epistolare, alla dialogica ed alla riflessione.

Il nuovo metodo d'istruzione che si adottò solo che nel mese di novembre 1869 in Italia e propriamente prima nel R. Istituto dei sordi-muti di Milano fruttò grandi vantaggi ai poveri sordi-muti, dando loro così più facilità per conversare cogli udenti e non risentirsi tanto della loro disgrazia. L'arte di far parlare i muti è cosa ben difficile, è un'impresa santissima ed il segreto della riuscita sta in gran parte nell'amore e nella pazienza.

Un di, anzi solo ieri, c'era la scusa del non poter fare. Ma oggi non più: il muto può e deve parlare, e nessuno deve vantare di possederne lo specifico ed averne il brevetto. Anche qui, ben a ragione, dove è volere è potere.

E devo avvertire, che è falso pregiudizio il credere che l'organo della favella sia nel sordo-muto meno atto. Quest'organo è solo in istato d'inerzia, perché la mancanza dell'udito gli tolse lo stimolo dell'azione che è il suono.

(Continua)

che egli aprì il suo studio in borgo Cussignacco in Vico Chiuso.

Tentro Guarneri. Anche ieri sera il tempo non permise lo spettacolo. Il sig. Guarneri, quantunque scoraggiato dalla sorte avversa, tentò ogni mezzo per condurre la stagione a buon fine, sfidando nell'aiuto degli Udinesi, che sempre gli dimostrarono il loro compatimento.

Il programma per questa sera è quello ch'era fissato per ieri, per cui migliore non potrebbe essere: riteniamo quindi che il pubblico accorrerà in bel numero, sempre che il tempo lo permetta.

Caduta di fulmine. Verso la mezzanotte del 2 audante in Povoletto (Cividale) cadeva un fulmine sulla casa di certo P. F. penetrando nella stanza da letto senza offendere nessuno di famiglia, passando poi nella sottoposta stalla uccidendovi un armento.

Figlio snaturato. Venne denunciato all'Autorità Giudiziaria certo T. L. di Venzone il quale ebbe a percuotere con un bastone la propria madre e a giongandole diverse contusioni gravissime in 6 giorni.

Furti. In Montereale ignoti penetrarono per una finestra, scassinandone le imposte, nell'abitazione di certo B. G. e rubarono 100 Chilog. di fornaggio per un valore di L. 200. Introdotisi poscia nell'attigua stanza di certo C. M. involarono una quantità di carne suina e di oggetti di vestiario arrestando un danno di L. 54.

In Carlino (Palmanova) pure ignoti involavano a pregiudizio di certo F. V. 92 litri di farina di granoturco, una fone, due paia zoccoli, due capestri da buoi e due coltellini da tavola il tutto per l'importo di L. 60.

La notte dal 4 al 5 sconosciuti mediante rotura dell'inferrariata di una finestra s'introdussero nella Chiesa di S. Leonardo (Cividale) e rubarono tre reliquiarie d'argento. Indi sfornate due cassette delle offerte vi asportarono L. 15.

Arresti. I Reali Carabinieri di S. Vito arrestarono certo M. P. per furto di una pezza di cotone perpetrato a danno di D. M.

Per ordine del locale Ufficio di P. S. fu ieri arrestato certo C. A. per furto commesso in danno del proprio padrone.

Contrabbando. Le Guardie Doganali, assistite dall'arma dei R.R. C.C. perquisirono il domicilio di certo M. G. di Ragogna e sequestrarono 16 piane di tabacco.

Zanelli. Francesco d'anni 27, mancava ai vivi ieri alle ore 9 pm.

La madre, i fratelli ed i congiunti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. alla Metropolitana.

Udine, 10 Luglio 1878.

Schiariamento. Il pout-pourri della *Traciatà*, che fu suonato dalla Banda di Pordenone a Sacile, e che ottenne tanto successo, è lavoro del maestro Arnhold.

FATTI VARI

Un miracolo. — Un miracolo! esclamava un assiduo lettore di giornali ier sera al caffè N....

— Che miracolo? chiese un altro? Forse quello dei due peli del defunto?

— Che peli, che defunto? replicò l'altro. Il miracolo l'ha fatto il taumaturgo Doda.

— Oh! come!

— Ha fatto desiderare quale ministro di finanze quel delle torcie, il De Pretis.

— Oh! oh! gridarono in coro gli astanti.

— E sapete quello che ha detto il De Pretis? venne a dire un altro.

— Suvvia dillo!

— Ha detto: « Il baratro è aperto! Questa si, che è demagogia finanziaria! Chi vorrà accettare da costoro una tale eredità? ».

— La accetteranno col beneficio d'inventario, e con riserva di mandare l'Albanese in Miriditria.

— Eh! Eh! Eh!

— Non c'è da ridere tanto; conchiuse un buon bevitore. Se non la prendete in polenta la prenderete in bevanda. Secondo l'*Avvenire* il Doda studia il *surrogato*; e lo vedrete. L'imposta voluttaria sarà sul vino!

Il Ministero dell'Istruzione pubblica ha ottenuto dalle società ferroviarie italiane che il ribasso del 30 per cento accordato agli artisti che esposero le loro opere alla Mostra internazionale di Parigi, sia esteso anche agli artisti di musica, che si trovano nella condizione di espositori.

La duchessa di Galliera ha legato per testamento la sua splendida collezione di quadri sculture ed oggetti d'arte al comune di Parigi cui ha pure ceduto il terreno, sul quale verrà costruito a sue spese il museo, che racchiuderà gli accennati tesori d'arte.

Dieci milioni!! Dalle verifiche delle varie Estrazioni dei prestiti provinciali e comunali italiani e specialmente del Prestito Nazionale 1866, risulta che oltre dieci milioni di premi e rimborsi non sono ancora stati esatti, perché molti possessori di cartelle si dimenticano di verificare e non conoscono l'intreccio delle estrazioni, e fra breve tempo vanno inesorabilmente perdeute molte vincite.

Il Prete De Mattia. Il Piccolo di Napoli scrive: « Comincia ad acquistare consistenza seria

l'opinione che il povero prete De Mattia, anziché essere colpevole d'un reato, sia vittima di una infame calunnia».

Concorso letterario-scientifico. L'Ateneo e la Camera di Commercio e arti della provincia di Brescia, proponendo della mostra internazionale di Parigi, siccome occasione di studio aprono il concorso a un « premio di lire settecento per il migliore scritto sulle piccole industrie adatte ai contadini, massime alle donne e ai fanciulli, nelle intermittenze dei lavori campestri».

Lo scritto deve essere presentato entro il giugno 1879.

Il giudizio sarà fatto entro il 1879 da una giuria speciale.

I morsicati a Milano. Leggesi nella *Ragione di Milano*: Dal 1° gennaio al 30 giugno sono centoundici le persone morsicate da cani e che recaronsi all'Ospedale per l'opportuna cura.

I balocchi del fanciullo non sono sempre invocati come pajono a prima vista. Per esempio, scrive la *Trieste Z.*, possono far danno seri quei palloncini o veschie colorate di cui si dilettono tanto i bambini, perché si riempiono di gas esplosivo ed anche del pericoloso gas. Alcuni giorni or sono, in uno dei carrozzi della *Tramway* viennese scoppiò uno di questi palloncini, ch'era tenuto ad una cordicella da un ragazzo, e il gas scappato prese fuoco al contatto d'un sigaro, coll'effetto di bruciacciare la faccia d'un passeggero seduto i presso. Vedete un po' dove vanno a cacciarsi i pericoli.

Ventagli al Congresso. Nel gran mondo di Berlino fanno faro i ventagli *au Congress*. Le signore dell'aristocrazia presentano i loro ventagli a tutti i membri del Congresso, uno dopo l'altro, e li pregano di voler scrivere il loro nome. Il solo che finora non ne abbia voluto sapere è il principe Bismarck, che a tutte le domande ha risposto con un riciso: *Nein!*

Una città in viaggio. Il *Globe* dice che Virginia City nella contea di Nevada se ne va tranquillamente all'est scivolando tutta quanta verso il basso della montagna. Però si assicura che sinora, tranne la Società del gas e dell'acqua, i tubi delle quali cambiano di posto, nessuno è disturbato!

CORRIERE DEL MATTINO

Il Congresso è agli sgoccioli. Esso ha avuto il contento di sapere, che oltre alle prede della Russia e dell'Austria, anche l'Inghilterra ha fatto le sue, ed ha voluto pigliarsi un'isola greca.

Di più, l'Inghilterra assume da sé sola il protettorato della Turchia e si fa garante della sua esistenza contro tutti. La vedremo quindi combattere non soltanto contro ai Russi, che si mangiarono un pezzo dell'Armenia, ma anche contro ai Greci, che non vogliono più obbedire ai Turchi e forse contro gli Arabi

voluntuarie in Italia, a metter fuori questi 5 milioni. Pare, che il Doda, che pochi giorni credeva necessario di mantenere i tre quarti della tassa del macinato, e la difendeva necessaria, abbia avuto una subitanea ispirazione in sogno, e che allora abbia scoperto la sua volontarietà.

Si smentisce formalmente che l'on. Sella mandato le sue dimissioni da deputato. Bersagliere assicura che il ministro Belga, il quale è considerato come un indizio stabile dell'abolizione di questa Legazione, mani poi si adunò la Commissione parlamentare per le nuove costruzioni, la quale non separerà senza nominare il proprio relatore. Il *Diritto* considera mestamente l'abolizione del macinato, e riconosce la gravità degli obblighi creati da questa nuova situazione. Esso era molto nelle riforme amministrative assieme, ma dubita molto però che il Parlamento le vorrà accettare.

Durante le ultime ventiquattrre si accentuò l'opposizione del Senato contro la legge sul macinato. Una scarsissima minoranza si mostra d'opposizione all'approvazione immediata; un altro gruppo vorrebbe la reiezione; e finalmente la maggioranza crede indispensabili maggiori studi, propenderebbe al rinvio di essa a novembre, nominando intanto una Commissione, incaricata studiarla. La discussione negli Uffici avverrà fra questi confini.

Oggi attendevasi un incidente nella presentazione della legge; invece il ministro Seismetoda incaricò il guardasigilli Conforti della presentazione pura e semplice, senza speciali proposte. Lodasi questa condotta del Ministero come l'effetto d'un esatto apprezzamento della situazione.

Generalmente si ritiene improbabile l'approvazione del progetto adottato dalla Camera, principalmente riguardo alla data fissa dell'abrogazione per il 1883.

La maggioranza del Senato afferma la propria competenza circa questa ultima parte. Attesa questa situazione, acquista una grande importanza la discussione del bilancio dell'entrata. Si assicura che l'on. Saracco si propone di esaminare ampiamente la situazione finanziaria.

(Persev.)

La numerosa e cospicua colonia ellenica di Trieste ha inviato la seguente dignitosa e patriottica petizione al Re Giorgio:

«Sic. — Unitamente ai sudditi di Vostra Maestà risiedenti a Londra, Liverpool e Manchester, preghiamo Vostra Maestà di non accettare le briciole offerte al nostro paese dal Congresso.

«Siamo fervidamente fiduciosi che Vostra Maestà terrà alta la bandiera ellenica, e se la difesa dei nostri interessi rendesse necessaria la guerra, speriamo di vedere il nostro amatissimo sovrano porsi alla testa del suo esercito. Noi stessi siamo pronti a sacrificare la nostra forza intera, ed il sangue dei nostri figli sul altare della patria.»

Il *Temps* pubblica due lunghe lettere di Berlet, in cui questi tenta di confutare, capo per capo, l'articolo dell'on. Luzzatti sul trattato di commercio franco-italiano, stampato dalla *Nuova Antologia*.

Si ritiene che il Luzzatti risponderà. (Persev.)

Perquisizioni ed arresti in Istria.

Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste in data dell'8:

Dietro ordine del Tribunale di Rovigno, a cui furono rimessi tutti gli atti del processo, il Giudizio di Pisino procedeva il 5 corrente ad una perquisizione, nella famiglia Lion, di tutti gli oggetti appartenenti alle signorine Olimpia e Vittoria.

Contemporaneamente all'istessa ora, altro impegno del Giudizio si recava nella famiglia Paterni a perquisire gli oggetti della signorina Eleanora e del rispettivo fratello Ermano. In questa casa furono persino visitati gli stallaggi ed i denli. Di sequestrato non vi fu che una lista di panno rosso.

Pure, dietro ordine del Tribunale, venne eseguito l'arresto d'uno studente dell'ottava classe rinasciale, che fu inviato alle carceri di Rovigno. Il giorno 6 corrente furono esaminati a Pino tutti i negozianti di manifatture, per isco-rire se da taluno di essi fossero state vendute dello stoffe tricolori.

Nella settimana decorsa ebbero luogo a Parenzo alcuni risultati delle perquisizioni nelle abitazioni dei signori Domenico Monfalcon, Giuseppe Bradamante, Giovanni Antonio Vidali. Tali perquisizioni si riferiscono ancora ai fatti della prima e seconda domenica di giugno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 8. Il Congresso diede alla Persia la città di Cotur; e regolò definitivamente i punti controversi circa le frontiere della Serbia, Bulgaria e Rumenia. La Serbia ottiene Pirot ma Vrana resta alla Turchia. Sofia è attribuita alla Bulgaria, ma il Porto Traiano e il passo di Schiman restano alla Turchia.

Londra 8. (Camera dei Comuni). Bourke dice che presenterà prossimamente la corrispondenza relativa a Candia; soggiunge che Canea è tranquilla e che una nave da guerra fu inviata a Rethimno ove sono scoppiati dei tumulti. Nessun timore per disordini a Mitilene. Cross,

rispondendo ad Hartington, annuncia che una convenzione condizionata, fu conclusa il 4 luglio fra l'Inghilterra e la Porta. Base di questa convenzione è per l'Inghilterra di difendere la Turchia contro aggressioni future. La Porta cede all'Inghilterra l'isola di Cipro avendo la Russia ottenuto Batum.

Cipro occuperà immediatamente; sir Wolseley sarà nominato amministratore dell'isola. Se la Russia cederà un giorno alla Porta il territorio acquistato in Asia nell'ultima guerra le stipulazioni delle convenzioni cesseranno e l'Inghilterra sgombererà Cipro. Hartington domanda se la convenzione fu comunicata al Congresso. Cross prega Hartington di rinviare la domanda a domani. Cross, rispondendo a Gladstone, dice che i documenti spiegheranno se il Sultano diede all'Inghilterra la sovranità di Cipro.

Londra 8. Tutti i giornali inglesi, eccetto il *Daily News*, approvano vivamente la convenzione colla Turchia che qualificano come una politica franca e coraggiosa, la quale oppone all'aggressione russa e protegge gli interessi britannici in Oriente. Il *Morning Post* annuncia che Wolseley partirà presto per Cipro col contingente indiano.

Londra 9. Un dispaccio di Salisbury in data 30 giugno diretto a Layard dice che, non volendo la Russia recedere dalle stipulazioni del trattato di S. Stefano relative a Batum e alle fortezze al Nord dell'Arasse, è impossibile per l'Inghilterra di restar spettatrice indifferente di tali cambiamenti, giacché il possesso di Batum, Kars e Ardahan da parte della Russia eserciterebbe una possente influenza per lo smembramento della Turchia asiatica. Quale unico mezzo per assicurare il dominio turco nell'Asia il dispaccio propone la nota Convenzione per poter, ove si rendesse necessario, impedire colle armi un attacco contro la Turchia asiatica. Cipro continua a far parte anche in avvenire dell'impero turco e il cianzo delle rendite verrà consegnato alla Porta.

Layard annuncia in data del 5 essere stata firmata la convenzione da lui e da Savet pascià.

Berlino 9. Nell'odierna seduta del Congresso trattandosi la questione di Batum, si dovette persuadersi della necessità di tener conto degli interessi della Russia, della sua posizione di grande potenza e dei sacrifici da essa fatti. Riguardo ai Dardanelli si deliberò definitivamente di mantenere lo *statu quo*. La seduta si chiuse appena dopo le ore sei. L'ambasciatore turco diede oggi un banchetto al quale assistettero il ministro della guerra Kamke e vari altri personaggi diplomatici.

Kragujevac 9. La Skupscina incaricò un comitato a redigere di concerto colla presidenza un progetto di indirizzo. Fu poi accolta a voti unanimi la proposta di inviare un indirizzo di congratulazioni all'Imperatore Guglielmo per il suo salvamento dal colpo omicida.

Berlino 9. Lord Beaconsfield comunicò ieri al congresso l'alleanza difensiva conclusa già il 4 giugno fra l'Inghilterra e la Turchia con cui la prima si obbliga di mantenere alla seconda l'integrità del territorio turco in Asia.

Scopo di quest'alleanza si è d'impedire che la Russia oltrepassi le frontiere asiatiche.

L'Inghilterra proteggerà la integrità dell'impero ottomano in Asia contro ogni aggressione, ed occuperà tosto l'isola di Cipro, della quale venne già nominato l'amministratore o governatore nella persona del generale Wolseley.

Tale notizia sorprese il congresso e produsse fra i suoi membri viva impressione.

Quest'oggi risponderà Beaconsfield alle interpellanze direttegli.

Vienna 9. La notizia dell'alleanza offensiva e difensiva conclusa tra l'Inghilterra e la Turchia per garantire a quest'ultima l'integrità del suo territorio asiatico, produsse in tutti i circoli una profonda impressione, la quale si accrebbe quando giunse la conferma della cessione di Cipro alla Gran Bretagna. Questa specie di protettorato che il governo inglese eserciterà sulla Turchia, viene considerato non solo come un grande trionfo morale e politico di Beaconsfield, ma si ancora come una guarentigia contro gli ulteriori progetti ambiziosi che la Russia potrebbe nutrire.

Furono già stabilite le tappe delle truppe austriache destinate ad occupare la Bosnia.

Costantinopoli 9. Vengono imbarcati per Creta 15,000 regolari turchi.

I russi fortificano Ragumian.

Berlino 9. Nella seduta di ieri del Congresso fu udito il delegato persiano, ed in seguito a quanto egli espone, la Turchia venne invitata ad una rettificazione di confini, cedendo il distretto di Usotur alla Persia.

La vertenza riguardante Batum venne completamente esaurita.

I lavori del Congresso possono ormai considerarsi come ultimati.

ULTIME NOTIZIE

Roma 9. V'ha un vivo scambio di dispacci fra Roma e Berlino e Parigi riguardo la questione di Cipro.

L'Italia e la Francia terranno un'identica linea di condotta e procederanno unite. Affermarsi che entrambe chiedano compensi che bilancino quelli ottenuti dall'Austria e dall'Inghilterra. Affermarsi pure si proporrebbe che la Germania acquisti una stazione navale sul Mediterraneo, la

Francia annetta Tripoli o il Marocco e l'Italia ottenga la rettificazione dei suoi confini.

E' certo che l'Italia chiederà, dinanzi al nuovo fatto, di ottenere anch'essa un compenso. In questo senso viene interpretato l'articolo d'oggi del *Diritto* che produsse profonda impressione.

Tutti i giornali si occupano della questione dell'isola di Cipro e biasimano la condotta dell'Inghilterra.

Secondo altre notizie l'Italia e la Francia, di fronte al mercato di Cipro fatto dall'Inghilterra, si ritireranno dal Congresso protestando e rifiutando di firmare il trattato di pace.

Nei nostri circoli politici e diplomatici regna grande agitazione in seguito alla rivelazione dei patti segretamente conclusi per la cessione dell'isola di Cipro tra la Turchia e l'Inghilterra.

(Adriatico)

Roma 9. Il *Diritto* riconosce la gravità della notizia risguardante la cessione di Cipro, e dice che se da questa impressione che se ne riporterà altrove dobbiamo argomentare da quella che tosto si manifestò in Italia, non esita a dichiarare che l'opinione pubblica d'Europa giudicherà poco favorevolmente un tale atto.

Il *Diritto* termina dicendo: «Intanto a noi preme di porre bene in sodo che la questione di Cipro è una questione nuova, è questione di ieri, è questione che tocca gli interessi diretti delle potenze mediterranee, alle quali si lascierà, senza dubbio, libertà ed agio di raccogliersi prima di pronunziarsi intorno agli accordi intervenuti il 4 giugno fra la Turchia e l'Inghilterra».

Vienna 8. I plenipotenziari di Berlino discutono privatamente le misure da prendersi nel caso che la Turchia si risulti di aderire alla occupazione della Bosnia.

Si ignorano le decisioni prese dal Congresso riguardo alle questioni politico-religiose raccomandate dal Vaticano ai Gabinetti di Parigi e di Vienna.

Affermarsi però che il Vaticano si mostri soddisfatto dei risultati del Congresso.

Vienna 9. *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Berlino 9. Un compromesso nella questione di Batum non si era ottenuto fino al pomeriggio di ieri, ma si riteneva sicuro. Ieri il Congresso esaurì la questione della cessione di Kotur alla Persia, nonché la questione armena, nella quale la sorveglianza russa è stata sostituita dall'europea (1). La delimitazione del Sangiacato di Sofia fu il risultato di un compromesso piuttosto stentato fra le esigenze inglesi, austriache e russe. Di Cipro si parlerà nel Congresso forse appena in quella seduta stessa in cui sarà esaurita la questione di Batum. Del resto i russi non furono punto sorpresi dell'occupazione di Cipro, e già da tre settimane Schuvaloff era bene informato della convenzione anglo-turca.

Costantinopoli 9. Labanoff dichiarò alla Porta che i Russi lascieranno Santo Stefano appena dopo l'evacuazione di Varna e Scimla. Le più strane versioni corrono sulla questione bosniaca, e tra questo si parla anche d'un accordo nel senso di una comune occupazione austro-turca.

Londra 9. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Layard comunicò l'invito dello Czar agli insorgenti di Rodope a ritornare alle loro case, promettendo loro piena sicurezza.

Londra 9. Bourke partecipò alla Camera dei Comuni che la ratifica inglese della convenzione di Costantinopoli è già da vario tempo partita. Il 8, Layard riferiva che ogni cosa era stata regolata. Daring, partì da Costantinopoli, latore del firmato relativo a Cipro. Il governo non è stato ancora ufficialmente informato che la convenzione sia stata notificata alle altre Potenze.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 9 luglio

Frumento (vecchio ettolitro)	it. L. 25.— a L. 20.—
(nuovo)	19.50 — 20.—
Granoturco	18.— 18.80
Segala (vecchia)	16.70 —
(nuova)	11.80 — 12.50
Lupini	11.50 —
Spelta	24.— —
Miglio	21.— —
Avena	9.25 —
Saraceno	14.— —
Fagioli alpighiani	27.— —
di pianura	20.— —
Orzo pilato	21.— —
da pilare	14.— —
Mistura	12.— —
Lenti	30.40 —
Sorgorosso	11.50 —
Castagne	— —

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 luglio	ore 9 ant.	ore 9 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alte metri 116.01 sui			
livello del mare m. m.	751.6	750.7	752.3
Umidità relativa	77	69	91
Stato del Cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente			
Vento (direzione)	S. E.	S. W.	E.
(velocità chil.)	1	4	4
Termometro centrifugo	21.7	24.6	18.5
Temperatura (massima 28.7)			
(minima 16.7)			
Temperatura minima all'aperto 14.8			

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 luglio

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da	82.55 a
82.65, e per conseg	

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 584.

Provincia di Udine.

2 pubb.

Mandamento di Spilimbergo.

Comune di S. Giorgio della Richinvelda

AVVISO.

E' aperto il concorso al posto di mammana nel Comune di San Giorgio della Richinvelda fino al giorno 15 Agosto p. f.

L'anno emolumento è di L. 400,00 previo l'obbligo nell'esercente di risiedere nel Capoluogo Comunale, di prestare la propria opera gratuitamente a tutte le famiglie povere del Comune e previo congruo compenso a tutte le altre che la invitano.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze al protocollo dell'Ufficio Municipale in carta da bollo corredate dei seguenti documenti.

a) Attestato di abilitazione all'esercizio di ostetricia.

b) Certificato di nascita.

c) Attestato di buona condotta politica morale.

Dal Municipio di San Giorgio della Richinvelda il 5 Luglio 1878.

Il Sindaco

Antonio Sabbadini.

N. 398.

2 pubb.

Municipio di Ravascletto

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA

Ottenutosi nel termine dei fatali le offerte per miglioramento del ventesimo sul prezzo di vendita dei legnami di questi boschi comunali, di cui il primo avviso 25 maggio 1878 n. 296, fatti dai signori Della Pietra Bortolo e Quaglia G. Batt., le quali portano a lire 8652,00 il prezzo di delibera del I lotto, a lire 7680,00 quello del II, ed a lire 4550,00 quello del III lotto;

Si rende pubblicamente noto

che alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 del corrente mese, si procederà all'esperimento definitivo di vendita di detti legnami, colle norme dell'avviso precedente.

Ravascletto il 5 luglio 1878.

Il Sindaco

DA POZZO ANTONIO

ARRIVO IN VENEZIA

Avviso interessante

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Capellari N. 4 a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 10 Luglio corr. al 31 dello stesso con ricchissimo e completo assortimento di **Cinto Meccanico-Anatomici**, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernia, fatto di esso un congegno preerbile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'**Ernia**, gli merita il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiarano unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che nessun **Cinto** potrebbe procurare quei vantaggi tanto ambi che si hanno servendosi di questo sistema, essendo numerosissimi i successi ottenuti per il suddetto. Si dà consulti anche sulle deformità di corpo le più difficili: non si tratta per corrispondenza, prezzi miti.

Venezia. Piazza Daniele Manin, N. 4233 1. Piano, Casa A-scoli. Si riceve, compresi i giorni festivi dalle 10 ant. alle 4 pom.

Stimatissimo Signore!

Non è necessario d'indicarmi.

LA VINCITA DI UN TERNO

Lo sapeva prima di Lei. Le vostre Istruzioni sono sempre vincitrici. Venni, vidi, vinsi!

Al Signor Professore ed Autore di Matematica

RODOLFO DE ORLICE

Berlino W. Stuererstrasse N. 8.

Roma

VINCENZO PONSETTI.

Questo è conforme alla verità e confermato dal notaio.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine L. 2,50

Codroipo L. 2,65 per 100 quint. vagone comp.

Casarsa L. 2,75 id. id.

Pordenone L. 2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30-40 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

VENDITA CARTONI

PER SEME BACHI

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di fabbrica

presso i Frat. Tosolini

UDINE.

ACQUE PUDIE.

Albergo L. DEREATTI in Arta - Piano (Carnia)

Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comoda, decente, arrengiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore è DEREATTI LEOPOLDO.

GLI ANNUNZI DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inscrizione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

TRE CASE

da vendere

■ Via del Sale n. 8, 10, 14.
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

COLLA LIQUIDA

di EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. 50
scura L. 50
grande bianca L. 80

l'emmelli per usarla a pent. 10 l. uno.
Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli animali per causa di droghe naneanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli animali i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insomme, flessioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, pressione, asma, bronchite, otisie (conusione) darritti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrsi, sollecitamento, isteria, nevralgia, via del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa momentaneamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In seato: 14 di kil. fr. 2,50; 12 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 12 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Edine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris

Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino

Villa Sant'Antonio P. Moretti farm. ; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Villorio Emanuele; C. - mona Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **Vito al Tagliamento** Quartaor Pietro, farm.; **Folimacco** Giuseppe Chiussi, farm.; **Trevi** - Zanetti, farmacista

ACQUE PUDIE DI ARTA (Carnia)

STABILIMENTO PIETRO GRASSI condotto da CARLO TALOTTI

Stagione 1878 = Apertura 20 Giugno.

Lo stabilimento è posto nella miglior posizione e nel centro del Paese d'Arta.

Buone stanze decentemente mobigliate; cucina nazionale; cibi semplici e sani quali si addicono alla cura; servizio pronto, bottiglieria e caffè in casa; vettura per la ferrovia e per gite di piacere. Massimo buon mercato.

Camera e letto 1 classe L. 6,00

II 4,50

Proprietario e conduttore si finguardo vedersi onorati da molti concorrenti

P. GRASSI e C. TALOTTI

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acido-feruginosa, massime nelle classi Medica è ormai reso universale, ed ogni elegio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro** col **Managnese** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola, in tutte le malattie in cui vi ha difetto di cloridi sanguigni l'acqua di Celentino riesce farnacico sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carnine, 2300 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa **Fonte** trovi si in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minérale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della **Fonte antica di Pejo** rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI.

— Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

Piano d'Arta